REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ISPEZIONE

Il presente documento definisce i rapporti tra PRO ITER s.r.l. ed i Soggetti (di seguito denominati Committente) che intendono avvalersi di verifiche ai fini della validazione, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, nel Settore *"Costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica"*.

Riferimenti normativi:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 – Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni
- ILAC P15:07/2016 – Application of ISO/IEC 17020:2012 for the Accreditation of Inspection Bodies;
- D.Lgs. 50/2016;
- DPR 207/10 e s.m.i. (ove applicabile);
- Leggi e Norme tecniche di riferimento nazionali ed internazionali.

La Società PRO ITER s.r.l. effettuerà il servizio di verifica secondo il seguente capitolato.

ART. 1 INDIVIDUAZIONE PROGETTO OGGETTO DELL'INCARICO E RICHIESTA DOCUMENTAZIONE

Sessione di lavoro con il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito denominato RUP) ed i funzionari eventualmente da lui individuati.

Alla notifica di affidamento dell'incarico in oggetto, PRO ITER s.r.l. comunicherà al RUP il nominativo del responsabile di gestione della commessa a cui fare riferimento per le varie attività previste dal servizio. L'operatore, fornirà al RUP appositi modelli da compilare e riconsegnare per la definizione e identificazione del progetto. In particolare:

1/a Mod. POX 14.A "Elenco della documentazione da predisporre" (identificazione e individuazione della documentazione prevista dalla Normativa vigente che dovrà essere prodotta e trasmessa a PRO ITER s.r.l.);

1/b Predisposizione di un calendario di lavoro: il RUP, i funzionari precedentemente individuati e l'operatore concorderanno tempi e modalità di svolgimento delle varie attività, le date previste per la consegna dei documenti di progetto e per l'organizzazione delle eventuali riunioni per l'esame della situazione esistente.

ART. 2 SCREENING PRELIMINARE DELLA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA

2/a Il RUP, o i funzionari da lui individuati, salvo differenti accordi tra le parti, provvedono alla trasmissione a PRO ITER s.r.l. della documentazione facente parte del progetto oggetto di verifica, completa di tutti i documenti previsti dalla Normativa (Rif. punto 1/a), in numero 1 copia cartacea e 1 copia digitale, possibilmente in formato non editabile (pdf, dwf, etc.).

2/b All'avvenuta acquisizione della documentazione, il Responsabile Tecnico provvede tempestivamente alla verifica della completezza ed adeguatezza della stessa.

2/c Qualora la documentazione trasmessa, o parte di essa, risultasse incompleta e/o inadeguata al fine di consentirne la successiva verifica, verrà avanzata formale richiesta di integrazione e/o completamento al RUP. In caso di progettazione redatta esternamente all'Amministrazione Comunale, sarà compito del RUP attivarsi affinché la documentazione richiesta venga trasmessa a PRO ITER s.r.l.

2/d All'avvenuto completamento della documentazione progettuale richiesta sarà possibile procedere all'inquadramento generale dell'opera, alla pianificazione dell'attività ispettiva ed alla individuazione del gruppo di verifica di cui ai successivi punti.

ART. 3 INDIVIDUAZIONE DEL GRUPPO DI VERIFICA

3/a Il Responsabile Tecnico, secondo quanto prescritto dalla normativa cogente e secondo quanto previsto dal Manuale della Qualità, provvede a nominare per il progetto in esame il gruppo di verifica composto da personale avente qualifiche professionali, formazione ed esperienza adeguata nei diversi settori interessati dal progetto. Analogo incarico verrà predisposto per il Coordinatore del gruppo di verifica qualora lo stesso non dovesse coincidere con il Responsabile Tecnico.

3/b L'operatore comunica i nominativi del gruppo di verifica al RUP per la necessaria accettazione. Qualora il RUP non concordi in tutto od in parte con il gruppo di verifica previsto, farà formale comunicazione a PRO ITER s.r.l. fornendo le dovute motivazioni.
Qualora entro 5 giorni naturali e consecutivi a partire dalla comunicazione dei nominativi del gruppo di verifica non pervenga alcuna osservazione da parte del RUP, il gruppo stesso verrà considerato accettato.

3/c Il Responsabile Tecnico di PRO ITER s.r.l. è specificato nell'Organigramma societario. Nel caso in cui l'espletamento del servizio di cui al presente disciplinare venga svolto da un soggetto differente, verrà tempestivamente comunicato al RUP il nuovo nominativo.

3/d Durante l'espletamento dell'incarico, è facoltà di PRO ITER s.r.l. modificare in qualsiasi momento la struttura del Gruppo di Verifica nominato. I nominativi degli eventuali nuovi ispettori nominati verranno comunicati al RUP con le stesse modalità di cui al punto 3/b.

3/e L'operatore potrà richiedere, a proprie cure e spese, in caso di situazioni particolari, l'intervento di Tecnici esterni per particolari competenze professionali. In tal caso resta inteso che i rapporti tra l'operatore e i consulenti esterni, rimangono a carico dell'operatore, il quale risponde e garantisce del risultato finale;

ART. 4 METODICA DELLA VERIFICA

4/a L'attività di verifica viene generalmente effettuata su tutta la documentazione progettuale consegnata dal Committente.

4/b Su formale richiesta del Committente, l'attività di verifica potrà essere limitata ad una parte specifica del progetto purché vengano definiti precisamente e preliminarmente all'inizio delle attività, i limiti dei controlli da effettuare.

4/c In presenza di elevata ripetitività di elementi progettuali, di cui si ha evidenza oggettiva, di casi analoghi già oggetto di verifica, potranno essere adottati, a seconda dei casi, metodi di controllo «a campione» e/o di «comparazione». Il metodo a campione prevede comunque l'analisi della concezione di tutti gli elementi ritenuti fondamentali, con l'esclusione di quelli che non rispondono a criteri di criticità. In ogni caso, le scelte sopra citate verranno indicate e giustificate nella pianificazione dell'attività di controllo e riportate nei rapporti di verifica trasmessi al Committente.

4/d Nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva verrà svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata.

4/e Qualora lo ritenga opportuno il responsabile del procedimento può richiedere anche l'attività di verifica delle perizie di variante in corso d'opera.

ART. 5 ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO.

5/a Il gruppo di verifica, sulla base delle direttive ed istruzioni specifiche fornite dal Responsabile Tecnico, provvede a verificare il progetto secondo lo schema sotto indicato:

1) la completezza della progettazione e la rispondenza all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016;
2) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
3) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
4) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
5) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
6) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
7) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
8) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
9) la manutenibilità e la presenza del piano di monitoraggio delle opere, ove richiesto.

5/b I singoli esperti di settore al termine delle analisi documentali provvedono alla emissione dei relativi rapporti e relazioni tecniche specialistiche (rapporti di ispezione) in cui viene documentata l'attività di verifica espletata e indicate eventuali non conformità e osservazioni da trasmettere ai Progettisti per la necessaria risoluzione.

ART.6 RAPPORTI INTERMEDI DI VERIFICA

6/a Al termine delle attività di controllo documentale interdisciplinare svolte dal gruppo di verifica, per ogni sessione di verifica, il Responsabile Tecnico:

- acquisisce e verifica i rapporti di ispezione redatti dai singoli ispettori incaricati;
- riunisce, se ritenuto necessario, il gruppo di verifica al fine di coordinare i rilievi emessi nei diversi settori specialistici;
- predispone il rapporto intermedio di verifica contenente gli esiti delle analisi effettuate sul progetto.

6/b I rapporti intermedi di verifica contengono esiti di attività intermedie e sono destinati a confluire nel rapporto finale di cui al punto successivo.

6/c All'interno del rapporto intermedio vengono riportati tutti i documenti soggetti a verifica unitamente ai rilievi e/o valutazioni relativi ad ognuno di essi. Per ogni singolo documento analizzato viene indicato lo stato dello stesso (sigla rilievo) e la motivazione che ha generato il rilievo. La legenda dei rilievi è la seguente:

Sigla rilievo	Identificativo	Definizione criticità	Conseguenze nell'iter della pratica/commessa
NC	**Non conforme**	I requisiti previsti non sono soddisfatti, in tutto o in parte	La pratica non può proseguire il suo iter – il progetto non può essere validato allo stato in cui si trova. Sarà specificato se l'osservazione ha carattere importante o marginale. **NC-I** (Non conformità importante) **NC-M** (Non conformità marginale)
I	**Integrazioni richieste**	Alcuni tra i requisiti previsti non sono soddisfatti in modo appropriato/adeguato. Devono essere fornite adeguate modifiche / integrazioni	Il progetto può essere validato previa adozione delle modifiche / integrazioni richieste.
C/O	**Osservazione**	Alcuni tra i requisiti previsti presentano aspetti marginali che si segnala opportuno modificare / integrare.	La pratica può proseguire il suo iter, anche se l'esito dell'ispezione porta a raccomandare modifiche / integrazioni – il progetto può essere validato anche allo stato in cui si trova, pur se si segnala come opportuna l'adozione di modifiche / integrazioni.
C	**Conforme**	Tutti i requisiti previsti sono soddisfatti in maniera adeguata e completa.	La pratica può proseguire il suo iter – il progetto può essere validato senza ulteriori modifiche o integrazioni.

6/d I rapporti intermedi di verifica vengono trasmessi al RUP il quale si attiverà affinché vengano apportate al progetto tutte le modifiche e/ o integrazioni richieste. In caso di progettazione redatta esternamente all'Amministrazione Comunale, sarà compito del RUP inoltrare i rapporti al Coordinatore del gruppo di progettazione ed attivarsi affinché vengano forniti tutti gli aggiornamenti richiesti.

6/e Unitamente al rapporto intermedio di verifica, verrà trasmesso al RUP uno schema per la stesura delle controdeduzioni al rapporto da parte dei Progettisti incaricati. Le controdeduzioni dovranno contenere le modalità di recepimento dei rilievi avanzati o, in alternativa, adeguate giustificazioni/dichiarazioni in ordine al mancato recepimento.

6/f All'avvenuto recepimento dei rilievi tramite la revisione delle parti di progetto interessate dagli stessi si procederà alla verifica della documentazione aggiornata che verrà trasmessa a PRO ITER s.r.l. con le medesime modalità di cui al punto 2.

6/g A seguito di varianti apportate al progetto per il superamento delle non conformità riscontrate nella precedente sessione di verifica o in caso di mancato totale recepimento delle stesse, verranno emessi uno o più ulteriori rapporti intermedi di verifica.

6/h Il processo di verifica continuerà fino a quando verranno risolte le non conformità rilevate ed il progetto sarà ritenuto validabile.

6/i Le attività di verifica si ripeteranno per ogni livello progettuale oggetto di ispezione documentale.

ART.7 EVENTUALE CONTRADDITTORIO CON IL O I PROGETTISTI

7/a Sulla base del/i rapporto/i intermedio/i emessi, il RUP, qualora lo ritenesse necessario, provvede all'organizzazione di un contradditorio con il Coordinatore del Gruppo di Progettazione, i Progettisti da lui coordinati e PRO ITER s.r.l. per la discussione delle inadeguatezze rilevate sul progetto e per il concordamento di tempi e modi di risoluzione delle stesse.

ART. 8 VALIDAZIONE DEL PROGETTO

8/a PRO ITER s.r.l., accertato il superamento delle non conformità evidenziate nel corso dei precedenti controlli effettuati, procede alla stesura del rapporto finale di verifica dell'opera mediante sottoscrizione formale da parte di tutte le figure facenti parte del gruppo di verifica; Tale rapporto dovrà contenere gli esiti delle verifiche effettuate nonché il parere sulla validabilità del progetto.

8/b In caso di dissenso del RUP rispetto agli esiti delle verifiche effettuate, l'atto formale di validazione o mancata validazione del progetto conterrà, oltre a quanto previsto al punto 8/a, specifiche motivazioni;

ART. 9 DURATA DEL CONTRATTO

9/a L'incarico avrà inizio dalla data di comunicazione di accettazione del presente disciplinare da parte della Amministrazione Comunale.

9/b L'emissione del primo rapporto di verifica avverrà entro 20 giorni naturali e consecutivi a partire dalla consegna della documentazione progettuale completa di cui al punto 2 del presente disciplinare;

9/c La conclusione dell'incarico avverrà contestualmente all'emissione del rapporto finale di verifica (punto 8) entro 15 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla consegna della documentazione progettuale nella sua versione finale, aggiornata e revisionata in tutte le parti, secondo le osservazioni contenute nell'ultimo rapporto intermedio di verifica emesso da PRO ITER s.r.l.

9/d Le tempistiche di cui ai punti precedenti si intendono non comprensive delle festività nazionali e dei periodi di chiusura lavorativa di PRO ITER s.r.l. che verranno comunicati preventivamente al Committente.

ART. 10 CORRISPETTIVO

A titolo di corrispettivo per il servizio in oggetto il Committente corrisponderà a PRO ITER s.r.l. la somma complessiva riportata nell'offerta redatta nei confronti di tutte le Organizzazioni

richiedenti. Tali offerte vengono predisposte per ciascun cliente, sulla base della modulistica standard dell'OdI.

In caso di sensibili variazioni in ordine alle informazioni fornite dal Committente durante la formulazione offerta, PRO ITER s.r.l. si riserva di richiedere modifiche contrattuali e/o integrazioni dei corrispettivi in rapporto alle effettive condizioni del servizio da svolgere.

ART. 11 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo verrà eseguito, dietro presentazione di regolare fattura, vistata, ai fini dell'attestazione della regolare esecuzione, dal Responsabile del procedimento, con le scadenze riportate nell'offerta

Qualsiasi obiezione relativa ai documenti e relativo materiale dovrà essere fatta a PRO ITER s.r.l. per iscritto ed entro 15 giorni dall'assolvimento degli obblighi di cui alle suindicate fasi.

ART. 12 OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

Il Committente, una volta adottato l'atto di impegno formale, assume altresì i seguenti obblighi:

- Indicare il Nominativo del Responsabile del Procedimento (RUP);
- Indicare il nominativo, del Funzionario o dei Funzionari a cui, per richieste di documenti e/o informazioni, il personale dell'operatore si dovrà rivolgere;
- Mettere a disposizione di PRO ITER s.r.l. idoneo spazio e attrezzature adeguate presso la sua Sede, necessarie per l'espletamento dell'incarico.
- Trasmettere, nei tempi richiesti, la documentazione progettuale richiesta;
- Fornire ogni informazione che verrà richiesta;
- Acconsentire l'accesso alla propria Sede agli Ispettori ACCREDIA nel caso sia richiesta la Sorveglianza dell'Accreditamento sull'Organismo di Ispezione.

PRO ITER s.r.l. è esonerata sin d'ora da ogni responsabilità conseguente alla incompletezza dei dati forniti dal Committente.

ART. 12 OBBLIGHI DELLA SOCIETA' - MODALITA' DI ESECUZIONE , MEZZI E PERSONALE

L'operatore si obbliga, con la sottoscrizione del presente atto, oltre che al rispetto degli impegni con lo stesso assunti nei confronti della Amministrazione del Comune, a:

- Rispettare i tempi e le modalità di svolgimento;
- Indicare il responsabile del procedimento a cui l'amministrazione comunale potrà fare riferimento;
- Indicare il nominativo del Coordinatore del gruppo di verifica e ispezione e i nominativi facenti parte del gruppo di verifica;
- Adempiere agli obblighi previsti dal presente capitolato con l'organizzazione ed i mezzi necessari;
- Dotarsi di una polizza indennitaria civile per danni a terzi per i rischi derivanti dall'attività di propria competenza avente le seguenti caratteristiche e durata:

a) nel caso di polizza specifica limitata all'incarico di validazione del progetto preliminare, la polizza medesima deve avere durata fino alla data di approvazione del progetto definitivo da parte della stazione appaltante;

b) nel caso di polizza specifica limitata all'incarico di verifica ai fini della validazione del progetto definitivo, la polizza medesima dovrà avere durata fino alla approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante;

c) tutte le polizze suddette dovranno avere un massimale non inferiore al 5 per cento del valore dell'opera, con il limite di dieci milioni di euro;

d) nel caso in cui l'affidatario dell'incarico di validazione sia coperto da una polizza professionale generale per l'intera attività, detta polizza deve essere integrata attraverso idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le condizioni di cui ai punti a), b), c) per lo specifico progetto.

Il Committente rimane estraneo ai rapporti fra PRO ITER s.r.l. ed il personale utilizzato da quest'ultima, per cui ogni responsabilità ed onere economico saranno a carico del solo operatore.

ART. 13 CONTESTAZIONI

Eventuali contestazioni verranno effettuate dal Committente per iscritto, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno nel termine ultimo di quindici giorni in cui l'inconveniente o l'inadempienza è stata rilevata.

ART. 13.1 RECLAMI

Il Committente può presentare reclamo, in forma verbale o scritta, avente per oggetto i rapporti contrattuali con PRO ITER s.r.l. Il reclamo può scaturire da inconvenienti verificatisi nel corso dell'iter di ispezione, quali ad esempio, ritardi nell'espletamento di attività programmate o compitamente ritenuti non idonei.

A seguito del ricevimento del reclamo PRO ITER s.r.l. verifica e conferma se il reclamo si riferisce ad attività di ispezione di cui è responsabile, ed in tal caso avvia la procedura di gestione del reclamo, esaminando le cause che lo hanno generato il reclamo ed avviando prontamente le necessarie azioni correttive. La risoluzione del reclamo viene sempre comunicata al reclamante.

ART. 13.2 RICORSI

Qualsiasi parte coinvolta nel processo di ispezione può presentare un ricorso a PRO ITER s.r.l. in merito alle decisioni relative all'ispezione entro e non oltre 60 giorni naturali e consecutivi dallo svolgimento delle attività a cui il ricorso si riferisce.

I ricorsi devono essere presentati per iscritto, completi di tutte le informazioni necessarie per la corretta identificazione della natura e pertinenza del ricorso e corredati di tutti i riferimenti in caso di contatto.

PRO ITER s.r.l. decide di accogliere o rifiutare il ricorso basandosi su un rapporto redatto unitamente alla documentazione trasmessa dal ricorrente, previa verifica e conferma se il reclamo si riferisce ad attività di ispezione di cui è responsabile.

La decisione presa da PRO ITER s.r.l. viene quindi comunicata per iscritto al ricorrente, il quale ha la facoltà, in questa fase e qualora lo ritenga opportuno, di ritirare il ricorso senza incorrere in nessun obbligo finanziario.

Se PRO ITER s.r.l. rifiuta il ricorso è possibile ricorrere all'intervento del Foro di Milano individuato come foro competente per eventuali ricorsi in quanto trattasi del capoluogo della regione in cui ha sede l'Organismo di Ispezione.

Se il ricorrente mantiene il ricorso, dovrà essere nominata una commissione composta di un numero dispari di membri per decidere in merito alla validità del ricorso, di cui:

- un membro viene nominato dal Legale rappresentante di PRO ITER s.r.l.;
- membro viene nominato dal ricorrente;
- un terzo membro viene richiesto ad un Ente Terzo (per es. Ordine degli ingegneri).

Il Legale rappresentante convocherà la commissione entro un mese dalla ricezione del ricorso.

La commissione può fare intervenire esperti nel campo produttivo del ricorrente, i quali devono essere indipendenti dal ricorrente e da PRO ITER s.r.l.

L'esame della documentazione e la decisione normalmente viene presa in un'unica seduta della commissione ed è rimandata ad altre sedute solo in casi eccezionali.

I costi del ricorso saranno a carico:

- di PRO ITER s.r.l. in caso di accoglimento del ricorso;
- del ricorrente in caso di non accoglimento del ricorso.

ART. 14 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto, previa lettera con raccomandata con ricevuta di ritorno, dal Committente con apposito provvedimento per tutte le fattispecie previste dal Codice Civile e dalla vigente normativa in materia.

Nel caso in cui il Committente di sua iniziativa e senza giusta causa risolva il contratto, a PRO ITER s.r.l. dovranno essere corrisposti gli onorari per il lavoro effettuato.

ART. 15 – VALIDITA' OFFERTA

Il presente disciplinare, mentre è impegnativo per PRO ITER s.r.l. dopo la sua sottoscrizione, lo diventerà per il Committente con l'approvazione del presente disciplinare.